

## BRESCIA E PROVINCIA

Infrastrutture

In volo, a scuola, sui binari e in autostrada

# Montichiari quarto scalo merci d'Italia

## Il terminal passeggeri diventa un magazzino



Montichiari. Il terminal passeggeri deserto

### Servono spazi per il cargo e così la Catullo trasforma parte dell'aerostazione in un'area per la logistica

**Davide Bacca**  
d.bacca@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Il D'Annunzio continua a crescere, confermandosi quarto scalo merci d'Italia. Spinto dall'e-commerce, da Amazon, Poste e Dhl lo scalo di Montichiari nel primo trimestre dell'anno ha sfiorato le 10mila tonnellate di merce trasportata, in crescita del 15% sullo stesso periodo dello scorso anno (a fronte di una media nazionale che ha fatto segnare un +12,4%) e del 62,2% rispetto al 2019 (mentre lo scenario italiano in questo caso registra una flessione del 3,1%).

Ma la crescita dell'attività cargo richiede spazio. I tre magazzini sono infatti già saturi: il pri-

mo per la micrologistica di Amazon, il secondo per l'attività di Poste Italiane, il terzo per Dhl. Ci sarebbe il piano industriale che prevede 101 milioni di investimenti entro il 2030, compresi nuovi hangar e nuovi magazzini. Ma è fermo per la Valutazione d'impatto ambientale e per il via libera serviranno anni. La Catullo aveva chiesto alla Regione la possibilità di realizzare una struttura provvisoria, ma è arrivato il njet. Così ora si punta a trasformare una parte del terminal passeggeri in magazzino.

**Magazzini.** Il ragionamento è semplice: il D'Annunzio ha una vocazione prevalente cargo e da anni a Montichiari non ci sono voli passeggeri. La Catullo non li esclude ma il mercato post-Covid è quello che è: nel 2020 il crollo dei pas-

seggeri è stato del 74% e nel primo trimestre 2021 c'è stato un meno 82% rispetto allo scorso anno. Il boom dell'e-commerce sta invece aprendo nuove possibilità al D'Annunzio dove, negli ultimi due mesi, oltre a Poste e Dhl si sono aggiunti voli charter cargo. Ecco perché si è deciso di fare di necessità virtù, trasformando una parte del terminal passeggeri vuoto e inutilizzato in magazzino. L'operazione sta ancora attendendo gli ultimi via libera dell'Enac, ma dovrebbero sbloccarsi nelle prossime settimane. Un'operazione che però non piace al consigliere regionale del Veneto Stefano Valdegamberi (eletto nella lista Zaia). «I lavori di smantellamento del terminal passeggeri sono iniziati (in realtà non ancora, ndr) e Montichiari diventerà uno scalo solo cargo - spiega Valdegamberi in una nota -. Save non è stata in grado di portare un solo volo passeggeri. Quindi che ci facciamo con un terminal passeggeri? Semplice, lo togliamo». Per Valdegamberi «togliere i passeggeri è come uccidere, castrare, distruggere l'aeroporto». Una lettura respinta da Save, principale socio e partner industriale della Catullo. «Il progetto di riconversione in magazzino cargo di parte del terminal dell'aeroporto di Brescia -

### IL CONFRONTO

GENNAIO - MARZO 2021 (su base 2020 e 2019)				
AEROPORTO	CARGO (tonnellate)	DIFFERENZA % (2021-2020)	DIFFERENZA % (2021-2019)	
1 Milano Malpensa	169.656	48,4	30,8	
2 Roma Fiumicino	21.596	-29,9	-45,3	
3 Bologna	11.539	8,5	-8,6	
4 BRESCIA	9.831	15,0	62,2	
5 Venezia	9.382	-23,8	-35,5	
6 Bergamo	7.203	-69,7	-75,8	
7 Roma Ciampino	4.072	-7,7	-8,0	
8 Napoli	2.592	7,6	-6,3	
9 Verona	863	378,8	26,7	
10 Milano Linate	332	-51,5	-88,5	
<b>TOTALI ITALIA</b>	<b>247.293</b>	<b>12,4</b>	<b>-3,1</b>	

infogdb

### LA SCHEDA

**Catullo spa.** L'aeroporto D'Annunzio è gestito dalla Catullo spa che ha in capo le concessioni degli aeroporti di Villafranca e Montichiari.

**I soci.** I principali soci della Catullo sono Comune di Verona (4,69%), Provincia di Verona (9,73%), Cdc di Verona (18,36%) e Provincia di Trento (13,23%). Save ha il 42%.

spiega la società veneziana in una nota - non inibirà l'attività di aviazione commerciale e generale dello scalo, che potrà essere gestita nella parte restante dell'infrastruttura che, in ogni caso, necessita di questi investimenti di riammodernamento». Insomma, la riconversione non esclude l'arrivo dei passeggeri.

**Ricapitalizzazione.** Intanto per la Catullo si avvicina un momento importante. Il 28 maggio si terrà infatti l'assemblea dei soci chiamata ad approvare

l'aumento di capitale da circa 35 milioni di euro. Una mossa necessaria per far fronte alle perdite del 2020 (12,5 milioni di euro) e sostenere gli investimenti per la «ripartenza», il nuovo terminal passeggeri a Verona e le strutture per la logistica a Montichiari. Tutti i principali soci hanno già detto che aderiranno, sia Save, sia gli enti pubblici di Verona e Trento, così che l'attuale assetto societario non dovrebbe variare. Aderirà anche la Provincia di Brescia, unico socio bresciano della Catullo con il 2%. //

### Tav: «La cappella di De La Motte sia portata all'ossario»

#### Desenzano

È la richiesta unanime del Consiglio comunale per la ricollocazione causata dai cantieri

■ Ministero della Cultura. Segretario regionale del Ministero per i Beni e le attività culturali per il turismo, Soprintendenza di Brescia, Cepav Due e Società di Solferino e San Martino: sono i numerosi destinatari cui il consiglio comunale, per una volta unanime, ha chiesto di rivalutare il complesso monumentale di San Martino quale luogo idoneo per ospitare il sepolcro del te-

nente Toussaint De La Motte, primo caduto della battaglia del 1859. I consiglieri sono arrivati alla decisione l'altra sera, dopo una lunga discussione e l'approvazione di un emendamento presentato dalla minoranza, in particolare dal Pd e dal gruppo Righetti per Desenzano. Della cappella del tenente austriaco De La Motte, infatti, si discute ormai da tempo: da quando ci si è resi conto che le ruspe del cantiere Tav si avvicinavano senza che fosse stata prima prevista una soluzione alternativa. E ora che praticamente le ruspe sono a ridosso del monumento, la questione balzata ormai all'attenzione di tutti, il presidente del Consiglio comunale Rino Polloni ha predisposto un ordi-

ne del giorno ad hoc: «È doveroso - spiega - che il Consiglio si esprima e che quanto meno, nel rispetto degli enti chiamati a decidere sulla ricollocazione e dei diversi ruoli, provi a incidere su una decisione che non sembra andare nella direzione del complesso monumentale». Tutti d'accordo, in consiglio, che non debba finire nei pressi della scuola di San Martino: «Il luogo ottimale dove trasferire la cappella, che contiene l'urna del caduto, sia nei pressi dell'ossario, un luogo che commemora tutti i caduti, senza distinzione, realizzato con Francia e Austria e testimoniato dalle lapidi»: «Nemici in battaglia, affrettati riposano», si legge su una di esse. La Società di Solferino e San Martino si è dichiarata disponibile ad accogliere il sepolcro, per salvaguardarlo e renderlo visitabile, previa verifica della reale volontà degli eredi del defunto. È la richiesta del Consiglio comunale: «Che gli organi competenti rivalutino la disponibilità della Società». //

ALICE SCALFI

### L'ex cava Signoria bonificata prima dei cantieri Tav

#### Calcinato

L'annuncio del vice sindaco Cinquetti in risposta alle richieste dell'opposizione

■ La ex cava Signoria, che qualche settimana fa aveva messo in allarme il Coordinamento No Tav Brescia Verona, sarà bonificata prima che comincino i lavori. Lo ha annunciato il vice sindaco Mirco Cinquetti in risposta a una interrogazione presentata dal gruppo di minoranza consiliare Calcinato In-Patto 2.0 proprio su questo tema. L'area in oggetto, nei pressi del cavalcavia di via Mar-



Ex cava. L'area interessata

coni a Calcinatello, con l'avvicinarsi dei cantieri Tav non risultava ancora delimitata. Né tantomeno risultava ripulita dai rifiuti accumulatisi negli anni. Peraltro, la ex cava Signoria è uno dei 45 siti contaminati rile-

vati dallo studio di impatto ambientale lungo la tratta del Tav. Per questo il Coordinamento aveva presentato un esposto al Ministero dell'Ambiente e della Salute, ma anche ad Arpa, Ats e al Comune. La minoranza consiliare, invece, si è mossa con un'interrogazione cui ha dato risposta l'altra sera Cinquetti: «Cepav Due ha comunicato che procederà». Bene. Meno bene, invece, per l'altra richiesta presentata dal gruppo all'opposizione: l'istituzione di un servizio di supporto (tecnico, di consulenza, legale...) per i cittadini alle prese con le inevitabili problematiche legate ai cantieri. Nelle intenzioni, il servizio avrebbe potuto anche rappresentare «un segnale, da parte dell'Amministrazione - per la consigliera Laura Maffazioli -: si va incontro ai cittadini che non hanno certo chiesto di subire questi lavori». La richiesta è stata cassata sia perché troppo onerosa, sia perché ritenuta «pressoché inutile - per Cinquetti -. Le persone interessate devono comunque necessariamente avere un rapporto diretto con l'azienda». //